

L'analisi dei consumi

I capitoli di spesa altoatesini (in %)

Spesa media mensile 2014
3.384,48 euro

Alimentari	14,8	Trasporti	8,8
Bevande e tabacchi	1,6	Comunicazione	2,2
Abbigliamento	4,2	Ricreazione	8,5
Abitazione	34,1	Istruzione	0,7
Mobili	5,3	Hotel e ristoranti	7,1
Spese sanitarie	4,4	Altri beni e servizi	8,2

centimetri

Famiglie altoatesine

Spese mensili medie a quota 3.384 euro È il record italiano

BOLZANO È cresciuta anche nel 2014 la spesa media mensile per i consumi delle famiglie altoatesine, toccando 3.384,48 euro contro i 3.339,03 euro del 2013. Secondo i dati Istat diffusi ieri è il valore più alto d'Italia, che in media registra spese per 2.488,5 euro mensili (in aumento dello 0,7%). Il paragone con la vicina Trento indica un netto divario: 2.786,93 euro nel 2014, 2.777 nel 2013. Il Veneto viaggia su 2.677 euro, la Lombardia 2.950 euro, l'Emilia Romagna 2.883 euro, il Sud non supera i 1.800 euro. L'analisi dei capitoli di spesa indica, per l'Alto Adige, che il 14,7% è riferito alla spesa alimentare, l'1,6% per bevande e tabacchi, il 4,2% per abbigliamento e calzature. La quota più grossa spetta all'abitazione (comprese acqua e energia) che pesa per il 34,1%. E ancora: mobili 5,3%, sanità 4,4%, trasporti 8,8%, comunicazioni 2,2%, divertimenti 8,5%, istruzione 0,7%, hotel e ristoranti 7,1%, altri servizi 8,2%.

L'interpretazione dei dati varia in base al ruolo degli economisti. Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori, parla di «analisi dettagliata ma per alcuni aspetti fuorviante. La metodologia indica chiaramente che vengono considerati spesa mensile i soldi che si ricaverrebbero mettendo in affitto il proprio alloggio, i cosiddetti fitti figurativi, oppure le forme di autoconsumo, ad esempio l'orto. In poche parole, i sudtirolesi non hanno in tasca 3.400 euro mensili da spendere e tanto meno li spendono. Va comunque detto che il reddito medio e il costo della vita in Alto Adige sono più elevati rispetto al resto d'Italia. Emerge un trend nuovo: i livelli di spesa delle coppie under 35 sono per la prima volta inferiori di almeno 100 euro rispetto a quelle delle coppie over 64. Un dato da approfondire».

Georg Lun, direttore dell'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio, legge l'elevata spesa mensile media dell'Alto Adige come «un indicatore positivo rispetto all'aumento di fiducia dei consumatori e al superamento della crisi. Il Pil pro capite sudtirolese va verso i 40.000 euro, quello italiano è 26.700, in Trentino tocca i 33.600 euro, al Sud non supera i 17.000 euro. Abbiamo più disponibilità nelle famiglie, ma anche costi più elevati per effetto di un'inflazione maggiore rispetto al resto d'Italia. Nel complesso, questi dati rafforzano la nostra previsione di aumento del Pil provinciale dello 0,6% quest'anno, a meno che non ci siano eventi gravi nel mondo».

Felice Espro